

TEMPO DELLA SCELTA

Itinerario completo 4° incontro – Secondo Anno



TRACCIA PER UN INCONTRO CON GENITORI E FIGLI

Come parlare di Gesù ai bambini

OBIETTIVI

- aiutare i genitori a prendere consapevolezza delle potenzialità dei loro figli riguardo la fede
- riflettere insieme ai genitori sul linguaggio più adatto per parlare di Gesù ai figli

PREMESSA GENERALE

Questo laboratorio è pensato per un incontro esperienziale-riflessivo per apprendere l'importanza di un linguaggio semplice per presentare l'umanità di Gesù, per comprendere il suo essere Figlio di Dio. Attraverso la narrazione, possibile con l'aiuto di testi adatti sia per bambini che per adulti, si può davvero comunicare dei "contenuti" essenziali, traducendoli dentro l'esperienza personale.

Sarà importante riconoscere i limiti che tutti abbiamo (nessuno nasce "imparato" anche sul tema della fede!) e non avere la pretesa di avere tutte le risposte alle tante domande che nascono quotidianamente. Aiutare i genitori a darsi il tempo per cercare, insieme ai figli, le opportunità per conoscere Gesù, magari chiedendo un confronto con catechisti, presbitero, consacrati, persone significative della comunità! Potrebbe essere utile lasciare davvero del tempo prolungato perché genitori e figli possano parlare di Gesù, dirsi il loro modo di credere, far nascere domande e magari cercare, nell'incontro di catechesi, delle risposte insieme.

In questo incontro si può pensare di invitare un testimone che possa raccontare la sua esperienza di fede, un giovane che sta compiendo una scelta vocazionale, una coppia che si sta preparando al matrimonio, una persona che abbia superato una difficoltà avvicinandosi a Gesù e alla Chiesa.

In fase di preparazione dell'incontro può essere utile pensare ad un momento di confronto dell'équipe con un "esperto" di linguaggio e comunicazione che possa approfondire il tema sui modi per parlare di Gesù ai bambini, come anche ascoltare l'esperienza di educatori professionisti che si relazionano quotidianamente con i ragazzi.

TEMPO COMPLESSIVO DEL LABORATORIO: 90' circa

SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA

Accoglienza – 15'

Curare i primi momenti scambiando un caldo saluto, un caffè, una bibita, un dolcetto e soprattutto qualche parola con tutti. Mettere tutti a proprio agio, anche i ritardatari. Presentare, poi, il tema e la modalità di coinvolgimento scelta.

Per entrare in argomento – 20'

➤ *Prima possibilità:*

Viene posta ai bambini questa domanda:

- ***Chi è Gesù per te?***

I genitori ascoltano le risposte dei figli e l'équipe le riporta su un cartellone.

Successivamente si chiede ai genitori di condividere anche loro, in maniera libera, in un clima familiare e di ascolto, la loro risposta. L'équipe le riporta su un cartellone che può essere lo stesso dei bambini (si può pensare di dividerlo in due riportando da una parte le risposte dei piccoli e dall'altra quelle degli adulti, oppure si scrivono tutte di seguito... qui si va a discrezione dell'équipe e del numero dei presenti).

➤ *Seconda possibilità:*

Proiettare il cortometraggio di Mario Soldati: *“Chi è Dio?”* scaricabile da questo link:

[https://youtu.be/xWtdo3B6QUg?si=JK-WFzNM\\$KYxMFZ1](https://youtu.be/xWtdo3B6QUg?si=JK-WFzNM$KYxMFZ1)

Prima della visione, invitare i genitori e i figli a porre attenzione al linguaggio usato dai vari protagonisti e anticipare che non è un video a cui siamo abituati (è in bianco e nero, girato alla fine degli anni '40, con scene a volte lente, ma ricche di particolari).

Alla fine si invitano genitori e figli a reagire a quanto visto rispondendo alla domanda:

- ***Come viene presentato/raccontato Dio dai protagonisti (ragazzi e adulti) del film?***

Approfondimento – 20'

L'équipe approfondisce il tema dell'incontro cercando di coinvolgere i ragazzi e i genitori e riprendendo quanto emerso nel momento iniziale. Va presentato il valore del narrare cioè la modalità di raccontare cosa Gesù ha fatto e fa continuamente di bello nella nostra vita.

Qui può esserci la testimonianza di una persona che possa raccontare il suo incontro con Gesù, la sua esperienza di fede (sicuramente qualche nonno/nonna può condividere la sua storia, il vissuto di bambini educati alla fede in un certo modo che però è rimasto impresso nel loro cuore). Si può pensare anche a più testimonianze, per far emergere come non c'è una sola esperienza “giusta” che si può fare di Gesù, non c'è un unico modo per vivere la fede ed essere più umani... c'è una relazione da costruire, ci sono occasioni per incontrare Gesù e conoscerlo sempre di più.

Alla fine si può indicare l'esperienza del prendere un racconto di Vangelo narrato ai bambini e leggerlo insieme genitori e figli.

Per riappropriarsi del tema - 20'

➤ *Prima possibilità:*

Mettere a disposizione di genitori e figli un foglio A3 oppure un cartoncino A4, delle riviste di vario genere, della colla e delle forbici chiedendo loro di realizzare, con la tecnica del *decoupage* come rappresenterebbero Gesù, chi è per loro, come lo vivono, come lo direbbero agli altri attraverso la loro opera d'arte (es. può essere una serie di immagini: Gesù è ospitalità = ritaglio una tavola imbandita; Gesù è attenzione all'altro = ritaglio due persone vicine, una mano che accarezza; Gesù è una parola buona = ritaglio delle parole che potrebbero essere pronunciate da Gesù; ecc...).

➤ *Seconda possibilità:*

Partendo dalle varie risposte ascoltate durante l'incontro, genitori e figli traducono in invocazione quello che hanno scoperto. Lo scrivono in un foglio e poi alla fine saranno lette come fosse un'unica preghiera.

Si può fare qualche esempio:

Gesù, ho scoperto che sei maestro: ti ringrazio per... ti prego per...

Gesù, ho scoperto che sei capace di ascoltare: ti ringrazio per... ti prego per...

Gesù, ho scoperto che sei tenero nei gesti: ti ringrazio per... ti prego per...

Gesù, ho scoperto che...

Momento finale – 15'

Si legge quanto scritto da genitori e ragazzi o quanto rappresentato con il *decoupage* e si conclude con la benedizione.